

**Due ospiti d'onore per il Premio Internazionale d'Arte La Colomba:
Antonio Arevalo e Marco Muller .**

Cosa accade quando un Premio Internazionale, in questo caso il **Premio La Colomba**, vuole mettere in discussione il suo legame storico-culturale con la più prestigiosa istituzione culturale al mondo, la **Biennale di Venezia**?

Dal tentativo di rispondere a questa domanda nascono da parte dei curatori del Premio due idee. Da un lato quella di far coincidere la cerimonia finale del **Premio Internazionale d'Arte La Colomba 2008-2009** con la chiusura della Biennale di Venezia, dall'altro di invitare due diretti protagonisti della Biennale di Venezia come ospiti d'onore: **Antonio Arevalo e Marco Muller**.

Entrambi, pur in ambiti disciplinari diversi, continuando a riflettere sui diversi aspetti che caratterizzano l'attuale scena artistica, documentano i cambiamenti e le continuità di una percezione di identità e quotidianità, con l'idea di presentare la nuova definizione di una cultura internazionale, capace di allargare i propri confini sovrapponendo la propria storia al contemporaneo.

Cordialmente,

Marika Vicari

Ufficio Stampa

Premio La Colomba

Per ulteriori informazioni:

presspremiocolomba@gmail.com

www.premiocolomba.com

Breve nota biografica:

Antonio Arévalo

È un promotore culturale, un curatore d'arte indipendente e un poeta.

Nato nel 1958 a Santiago in Cile, ha vissuto e lavorato a Roma dal 1975. Ha organizzato mostre internazionali ed eventi culturali in importanti istituzioni, musei e gallerie in Italia, Cile, Francia, Argentina, Ecuador, Mexico, U.S.A, Spagna, Germania, Slovenia, Svezia e Rep. Ceca, tra i più recenti: "Jeu de l'ombre" (2007) al Museo di Napoleone a Roma, "Atlante Latinoamericano" (2007) alla Fototeca de Monterrey al Cultures World Forum, Mexico, e "Archivo Sur" (2008) a Futura al Centro dell'Arte Contemporanea a Praga. È inoltre un poeta, il suo lavoro è stato incluso in numerose antologie poetiche e in cataloghi d'arte in Europa e in America. È stato co-curatore del Padiglione Cileno alla 49° Biennale d'arte di Venezia (ricevendo una Menzione d'onore dalla Giuria Internazionale). È stato inoltre co-curatore per la III Biennale Adriatica Arti Nuove in 2006.

Attualmente ha curato il Padiglione Cileno alla 53° Biennale d'arte di Venezia.

Marco Müller

Direttore del Settore Cinema della Fondazione La Biennale di Venezia e il direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Nato a Roma nel 1953 dopo un periodo di formazione universitaria e post-universitaria sull'orientalismo e l'antropologia che lo porteranno sino in Cina, comincia un'attività di ricerca e insegnamento in Italia. Dal 1980 intraprende inoltre l'attività di critico e storico del cinema dirigendo collane di libri di cinema presso diversi editori (in Italia, Paesi Bassi e Svizzera). Autore e sceneggiatore di documentari sul cinema, tra il 1982 e il 1989 inizia le sue prime collaborazioni come assistente e attore sui set cinematografici di lungometraggi di fiction. Dal 1978 è definito "fabbricante di festival" poiché dopo aver collaborato con diversi festival europei tra il 1980 e il 1994 collabora in varie forme alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Dal 1989 al 1991 è direttore del Festival di Rotterdam. Dirige il Festival internazionale del film Locarno e fino al 2002 svolge l'attività di responsabile del Dipartimento Film e Video di Fabrica, (Tv) dove diventa produttore cinematografico - per Fabrica Cinema.

Dalla primavera 2002 all'aprile 2004 è stato Presidente di Downtown Pictures (Bologna). È attualmente titolare della cattedra di Stili e Tecniche del Cinema e insegna Storia del Cinema presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Nel 2003 ha costituito in Svizzera, una casa di produzione elvetica, la Riforma Film (Lugano). Attualmente è il direttore del Settore Cinema della Fondazione La Biennale di Venezia e il direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

È stato insignito di numerosi premi: il Premio per il contributo alla conoscenza e alla diffusione del cinema russo (Sochi 2007), il Premio per la Personalità dell'anno della Fondazione del Centenario (Lugano 2007), il Premio delle Lettere e delle Arti della Fondazione del Giappone (Tokyo 2008).